

COMUNE DI NURAGUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

**DELIBERAZIONE del COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE****N.1****OGGETTO:****Criteria generali per l'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione
- Triennio 2016-2018.**

L'anno **duemilasedici** addì **tredici** del mese di **aprile** alle ore **undici** e minuti **zero** presso la sede comunale , il Commissario Straordinario **Ing. Pietro Denti** nominato per la gestione dell'Ente in sostituzione del Consiglio Comunale, Giunta e Sindaco, giusto Decreto Presidente della Regione Sardegna N. 56 del 26/05/2015 Prot. N. 9859, con la partecipazione del Segretario Comunale **DOTT. Giuseppe Loddo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**VISTA:**

- la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i D.Lgs. n. 33/2013 e 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;
 - la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Considerato che l'Autorità Anticorruzione ha provveduto ad aggiornare il PNA del 2013 per diverse ragioni tra le quali:
- le novelle normative intervenute successivamente all'approvazione del PNA, in particolare il DL 90/2014;
 - i risultati dell'analisi del campione di 1911 piani anticorruzione 2015-2017 svolta dall'Autorità in base ai quali la qualità dei PTPC è generalmente insoddisfacente;

RITENUTO CHE:

- una delle ragioni della scarsa qualità dei PTPC e della insufficiente individuazione delle misure di prevenzione è il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo politico;
- obiettivo dell'aggiornamento è che il piano non sia soltanto un mero adempimento burocratico a specifiche prescrizioni normative ma, al contrario, sia espressione della volontà dell'Ente di dotarsi, in modo consapevole, di misure specifiche per la prevenzione della corruzione;

RISCONTRATO che, nella citata determinazione, si raccomanda agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione sia in quella di attuazione, affermando che *"Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due*

organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice il Sindaco/presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC";

VALUTATA l'esperienza maturata nell'Ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa;

ASSUNTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 06 del 31/01/2016;

ASSUNTE, inoltre, le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Responsabile per la trasparenza e validate dall'organismo di valutazione relativamente agli anni 2014 e 2015 datate rispettivamente 26/01/2015 e 19/02/2016;

RITENUTO che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

RITENUTO, inoltre, necessario che tutto l'apparato burocratico dell'Ente, a partire dai Responsabili di settore e il personale, sia coinvolto in maniera attiva nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione;

RITENUTO necessario quindi, per le motivazioni illustrate, di aggiornare il PTPC, alla luce di quanto contenuto nella Determinazione A.N.A.C. n. 12/2015, sopra citata in base ai seguenti criteri generali:

- garantire che, nel processo di adozione del PTPC, siano assicurate il massimo della trasparenza, attraverso la pubblicazione sul sito dello schema per almeno 10 giorni, e di partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare con l'invio e la sollecitazione diretta, la presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPC;
- inserire il Programma per la Trasparenza all'interno del PTPC come specifica sezione nella quale indicare le azioni e i flussi informativi per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 e, dall'altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione;
- premettere al PTPC un'analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
- premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestano, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
- individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'ANAC ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
- individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
- individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
- effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
- definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
- definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
- prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
- prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;

- impegnare le società e gli organismi partecipati ad adottare il PTPC e verificarne il contenuto e la concreta applicazione.

SU proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che, non avendo conseguenze finanziarie, non è necessario il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

DI APPROVARE i suddetti criteri generali per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione anni 2016-2018;

DI DARE MANDATO alla Giunta Comunale di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016 – 2018, su proposta del Responsabile per la Prevenzione alla Corruzione, alla luce di quanto contenuto nella Determinazione A.N.A.C n. 12/2015;

DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. N. 267 del 18.08.2000.;

Delibera C.C. n° 1 del 13/04/2016

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Commissario Straordinario f.to Ing. Pietro Denti _____	Il Segretario Comunale f.to Dott. Giuseppe Loddo _____
---	--

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia conforme all' originale della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/04/2016 al 28/04/2016

Nuragus , li 13/04/2016

Il Segretario Comunale
f.to DOTT. Giuseppe Loddo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/04/2016, ai sensi dell' art. 134 del D.lgs. n° 267/2000.

Il Segretario Comunale
f.to DOTT. Giuseppe Loddo

E' per copia conforme all' originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Nuragus, li

Il Segretario Comunale
DOTT.Giuseppe Loddo
